



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 12/01/2017

Articoli pubblicati dal 12/01/2017 al 12/01/2017

"LE SLOT ROVINANO LE FAMIGLIE"

L'intervista / L'assessore Beccalossi anticipa le contromisure della Regione per il 2017

«Le slot rovinano le famiglie»

L'INTERVISTA L'assessore Beccalossi anticipa le contromisure della Regione per il 2017

MILANO - Oltre tremila i malati. Oltre 55.000 quelli che sono a rischio di diventarli. Anche in Lombardia, soprattutto in Lombardia, la ludopatia è una piaga. «E aumentano purtroppo i casi di disagio che colpiscono intere famiglie e spesso sfociano in episodi di cronaca anche drammatici» spiega l'assessore regionale al Territorio e Urbanistica, Viviana Beccalossi, che rinnoverà quest'anno il sostanzioso budget a favore di Comuni e associazioni per sviluppare progetti contro la "febbre" delle slot.

Assessore, scusi, è una priorità?

«Certo, considerato che sono soprattutto le fasce più deboli della popolazione ad essere suggestionate dall'illusione di risolvere i problemi economici con vincite facili e immediate».

Non si può intervenire alla radice limitando al massimo la presenza di slot?

«Diciamo che proprio la Lombardia vanta tristi primati relativi al numero di apparecchi e di giocate pro capite. Noi stiamo provando, da tempo, a mettere un forte freno al fenomeno, pur nella consapevolezza di un potere normativo che, in materia, è quasi tutto statale».

E dunque che si può fare?

«Partiamo da cosa abbiamo fatto: la legge regionale approvata nell'ottobre del 2013, su forte volontà del presidente Roberto Maroni, che ha introdotto il concetto delle distanze minime dai luoghi sensibili e riguarda quindi le slot presenti a meno di 500 metri da scuole, ospedali, chiese, oratori, centri di aggregazione. Si ha una riduzione progressiva del numero di apparecchi nel



Una sala da gioco con diverse slot. Nel riquadro l'assessore regionale Viviana Beccalossi (foto Archivio)

Due milioni per prevenzione e repressione della "febbre da gioco". Opuscoli nei negozi. E aiuto dal calcio



momento in cui scade la licenza di chi le detiene». **E dalle norme poi agli investimenti...**
«Lo scorso anno con il bando da 3 milioni abbiamo finanziato 68 progetti sul territorio lombardo che hanno coinvolto circa 1500 soggetti tra Comuni, scuole, istituzioni enti profit e Ats. Si è creata una vera e propria rete regionale per informare, promuovere inizia-

tive, monitorare il fenomeno e aumentare i controlli da parte delle polizie locali. È stato un successo». **Da replicare quindi...**
«Sì, stiamo ultimando in questi giorni le procedure per lanciare un nuovo bando che metterà a disposizione ulteriori 2 milioni di euro. La prevenzione è fondamentale, soprattutto tra i giovani». **E sul fronte sanitario?**

Impressionante il numero di malati, conclamati, in Lombardia...

«Non meno importante di tutte le altre contromisure, è stato infatti il riconoscimento della ludopatia come una vera e propria malattia che oggi può essere presa in carico e curata dal servizio sanitario regionale. E c'è altro ancora...».

Che cosa?

«È appena terminata una grande campagna di co-

municazione condotta insieme a Trenord. Per un mese i viaggiatori hanno trovato sui treni e nelle stazioni il nostro slogan "non giocarti gli affetti". E questo messaggio verrà ora veicolato anche attraverso gadget e magliette».

Una crociata insomma...

«Guardi, chiariamo che noi non siamo contro il gioco in assoluto e rispettiamo le scelte personali. Ma siamo anche convinti che sia nostro dovere intervenire sul fenomeno, anche perché, me lo lasci dire, mentre lo Stato beneficia di enormi entrate fiscali, sugli enti locali ricadono i costi sociali e sanitari derivanti dalle patologie legate all'azzardo. Oltre alle iniziative già dette, segnalo che la campagna di informazione avviata di recente prevede anche un ambito dedicato agli esercenti: abbiamo realizzato 100.000 brochure, di cui 15.000 in lingua cinese, che spiegano la legge regionale e i regolamenti da seguire».

E vero che state cercando, come Regione Lombardia, di coinvolgere le alte sfere del calcio?

«Verissimo. Chiederò al presidente della Federazione italiana gioco calcio, Carlo Tavecchio, di lanciare iniziative per portare ai giovani che praticano il calcio il messaggio che l'unico gioco sano e divertente è lo sport vero e non quello delle scommesse. E lo stesso con le scuole. Ho già incontrato il dirigente scolastico regionale, Delia Campanelli, che si è detta disponibile a lavorare insieme su progetti mirati».

La Regione scommette sulle iniziative di prevenzione contro le scommesse e in generale il mondo del gioco d'azzardo.

Pasquale Martinoli

L'EMERGENZA MINORI NON SI FERMA DUE INCONTRI PER RILANCIARE GLI AFFIDI

L'emergenza minori non si ferma Due incontri per rilanciare gli affidi

VALLE OLONA (s.d.m.) Cercansi famiglie disposte a prendere in affido minorenni che non possono più vivere in famiglia. Un problema sempre più diffuso, come testimoniano i continui decreti dei Tribunali dei minori, con cooperative e Comuni in prima linea per restituire serenità e ridare un futuro a bambini e ragazzi che vivono situazioni di disagio familiare e sono a rischio emarginazione. Ebbene, Aisel Onlus in collaborazione con l'Ambito distrettuale di Somma Lombardo e l'Azienda Medio Olona, hanno organizzato un ciclo di due incontri: il primo ap-

puntamento è alla biblioteca di Somma, in via Marconi, alle 10 di questo sabato, il secondo il 20 gennaio alle 18 al Servizio Affidi di via Vittorio Veneto 27; interverranno le assistenti sociali **Sandra Marrese** e **Paola Colombo**, nonché la psicologa **Rossella Chionna**. Quest'ultima tiene a spiegare che «si tratta di incontri informativi, mirati a far conoscere l'affido familiare in ogni sua forma e l'attività svolta dal servizio. Saranno valide occasioni per avvicinarsi a questo tema, anche conoscendo l'esperienza di qualche famiglia che ha già fatto tale esperienza».

pubblicato il 12/01/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

"VANNO ABBATTUTE LE QUERCE ROSSE"

La giunta: perdono troppe foglie e rendono pericoloso camminare al cimitero

«Vanno abbattute le querce rosse»

La giunta: perdono troppe foglie e rendono pericoloso camminare al cimitero

CASTELLANZA - Una ventina di querce rosse del cimitero saranno abbattute: troppo rigogliose, causano la caduta di quantitativi di foglie tali da rendere indecorosi e pericolosi i vialetti.

Una decisione sofferta, quella operata dal settore Ecologia del Comune, ma inevitabile vista la situazione venutasi a creare per l'eccessiva crescita di questi alberi. Basterebbe potarli? «A quanto pare no - risponde il consigliere delegato all'Ambiente **Flavio Castiglioni** - perché non è semplice potarli per via della conformazione dei tronchi e dell'estensione dei rami».

In effetti basta pensare alla protesta di fine anno scorso, quando gli anziani si erano lamentati per i rischi che correvano a percorrere i viali del camposanto, pieni di cumuli di foglie ghiacciate su cui era facile scivolare; per non parlare di quelle che rivestivano lapidi e tombe... Se nel primo caso spetta agli operai del Comune rimuoverle (una faticaccia, perché il giorno dopo si è punto e a capo), nel secondo sono i parenti dei defunti a dovere intervenire.

«Al cimitero, per scelte errate del passato sulle piantumazioni, ci sono essenze cresciute a dismisura in modo incontrollato - spiega Castiglioni - In particolare le querce ros-



Interventi in vista al cimitero cittadino per evitare i pericoli legati alle foglie



se, che intendiamo tagliare per sostituirle con piante diverse, sicuramente meno problematiche nel periodo autunnale e invernale, quando invece dalle querce cadono tantissime

foglie, creando una patina scivolosa che è un rischio soprattutto per gli anziani. Al loro posto saranno piantumati cipressi, alberi dal fogliame decisamente

ridotto». Sempre in tema di manutenzioni ci sono altri interventi in programma: in primis lungo il viale Don Minzoni, dove i platani sono cresciuti al punto da coprire la cartellonistica stradale: «In

questo caso - annuncia il consigliere - stiamo cercando risorse per effettuare potature mirate, abbassando magari i cartelli». Non sarà una spesa contenuta: in ballo ci sono fra i 50 e 60 alberi. Castiglioni, oltre a essere consigliere comunale a Castellanza, riveste il ruolo di responsabile di Legambiente per la Valle Olona. È quindi spontaneo chiedersi che effetto faccia a un ecologista come lui, sempre in prima linea e pronto a difendere il verde, vedere la situazione con una prospettiva diversa, dalla parte di chi amministra la cosa pubblica. «È vero, amministrando è molto differente - conferma - essendoci una responsabilità nei confronti dei cittadini, cambiano i punti di vista e le valutazioni. Le querce del cimitero, per esempio, vanno abbattute perché sussiste una reale situazione di pericolo per la gente». C'è però un aspetto che preme rimarcare all'ambientalista: «L'obiettivo è non commettere gli stessi errori del passato: a Castellanza sono state piantumate molte essenze sbagliando del tutto la scelta».

Come quella dei pini marittimi in centro, inappropriati per come si sviluppano creando problemi con le radici che penetrano nel sottosuolo sollevando la pavimentazione.

Stefano Di Maria

pubblicato il 12/01/2017 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

L'altro caso

RAMO DANNEGGIA AUTO TAGLIATE ROBINIE E AILANTI

Ramo danneggia auto Tagliate robinie e ailanti

CASTELLANZA - (s.d.m.) Se non fosse stato per la caduta di un pesante ramo, che per fortuna non ha causato feriti, probabilmente sarebbero rimasti in piedi le dieci robinie e gli ailanti di scarso pregio tagliati in via Piemonte. L'intervento, compiuto in un terreno privato di fronte alla clinica Santa Maria, ha suscitato la perplessità e lo sconcerto di molti cittadini che hanno bollato il taglio come «Il solito scempio ambientale».

Qualche politico, invece, ha avanzato l'ipotesi che questo abbattimento di alberi fosse l'anticamera alla realizzazione di un parcheggio per l'ospedale, progetto di cui si parla da anni. Ma le cose non stanno così e per comprendere l'accaduto bisogna fare un passo indietro. Qualche settimana fa, forse a causa delle raffiche di vento, un ramo si è spezzato cadendo su un'auto e danneggiandola. Sul posto è intervenuta la polizia locale, che ha verbalizzato l'accaduto e ha chiesto alla proprietà di intervenire tagliando le piante perché pericolose. «Trattandosi di suolo pubblico, la responsabilità non era nostra - spiega il consigliere delegato all'Ambiente **Flavio Castiglioni** - Il titolare del terreno ha quindi risarcito i danni». Poi quest'ultimo, a tempo di record, ha provveduto a tagliare tutti gli alberi pericolanti.

pubblicato il 12/01/2017 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

"DISATTENZIONE DA EVITARE"

Caputo sul caso Tmc: chiarisco alcuni elementi

«Disattenzione da evitare»*Caputo sul caso Tmc: chiarisco alcuni elementi*

CASTELLANZA - Mino Caputo, consigliere comunale d'opposizione, nei giorni scorsi ha attaccato la giunta castellanzone in merito alla vicenda del fallimento di Tmc, contestando la scelta di aver chiesto 50 euro di affitto per la sala in cui si volevano riunire le Rsu piuttosto che pensare al bene dei lavoratori. Gli ha risposto piccata Mirella Cerini, il sindaco, a cui lui adesso vuole controbattere per chiarire la vicenda.

In riferimento alla replica del sindaco alla mia dichiarazione relativa ai 50 euro per l'utilizzo della sala del Centro Civico, senza alcun tono polemico, ma solo per rispetto della verità, sono a specificare alcuni elementi della vicenda. Non è scritto da nessuna parte che le riunioni si dovevano tenere a Busto Arsizio. I sindacati avrebbero voluto farle all'interno dell'azienda, non al museo del Tessile, ma i curatori fallimentari non avevano dato il permesso; per cui, nella speranza che fosse gratuito, un posto valeva l'altro. Busto la gratuità l'aveva garantita, Castellanza - nonostante le dichiarazioni di solidarietà del sindaco - invece no. Inoltre la mia esternazione non ha voluto essere un atto di protesta, ma solo un voler portare a conoscenza una disattenzione che si sarebbe dovuto evitare. Non è stato il funzionario ad applicare il regolamento ma la giunta. Al funzionario avevo espressamente chiesto che, al di là delle disposizioni regolamentari, fosse la giunta ad esprimersi e ho avuto riscontro personale che la mia richiesta è stata rispettata. All'atto del fallimento i lavoratori non vengono licenziati, al licenziamento si arriva dopo l'accordo tra curatori fallimentari, sindacati e Rsu. La richiesta della sala al Centro Civico l'ho protocollata il 23 Settembre, il 17 novembre, in qualità di rappresentante Rsu, ho sottoscritto l'accordo. Ho cessato di essere un componente Rsu dal 1° dicembre, quando ho ricevuto la lettera di licenziamento. Il mio impegno verso i colleghi invece continua in quanto loro rappresentante all'interno del Comitato dei Creditori. Che il sindaco abbia proposte concrete per il ricollocamento dei lavoratori della TMC mi può fare solo piacere, ho avuto conferma che il primo cittadino Mirella Cerini nei mesi scorsi aveva provveduto a comunicare, solo al rappresentante sindacale della Cisl, il nominativo di un paio di aziende che avevano la necessità di assumere, delegandolo ad attivare i contatti senza alcun tipo di vincolo, non conosco quali siano stati gli sviluppi.

Mino Caputo

pubblicato il 12/01/2017 a pag. 31; autore: Mino Caputo

Politica locale

Brevi

POMERIGGIO D'AUTOLE CON PALOMA CANONICA / SI RIDE SULLE MAMME CON FEDERICA CIFOLA

BREVI

**POMERIGGIO D'AUTORE
CON PALOMA CANONICA**

CASTELLANZA - Sabato alle 17, in biblioteca, pomeriggio d'autore proposto dall'assessorato alla Cultura: primo ospite sarà Paloma Canonica, scrittrice e illustratrice di libri per ragazzi e non solo. Presenterà l'opera "Amici".

**SI RIDE SULLE MAMME
CON FEDERICA CIFOLA**

CASTELLANZA - Sabato alle 21, al Teatro della Corte, c'è "CastellanzaInTeatro": Federica Cifola porterà sul palcoscenico "Mamma ... zzo" una riflessione ironica e spassosa sul ruolo della madre.

pubblicato il 12/01/2017 a pag. 31; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Brevi in Cronaca

BUSINESS GAME, 1.800 STUDENTI IN GARA ALLA LIUC

Business game, 1.800 studenti in gara alla Liuc

CASTELLANZA - Business Game ai blocchi di partenza per 1.806 studenti di tutta Italia, frequentanti il IV e V anno delle Scuole Secondarie di Secondo grado, che mercoledì prossimo inizieranno a giocare la loro capacità di essere e fare impresa.

In campo 80 scuole di 17 diverse regioni per 343 squadre che dovranno simulare tre trimestri di vita d'azienda nel corso di tre prove successive, in ognuna delle quali si svolgeranno tre turni di gioco.

La prima fase sarà disputata da ogni squadra presso la sede della propria Scuola, con comunicazioni gestite via internet: il 18 gennaio, il 1 febbraio e il 15 febbraio 2017. Quattro prove, compresa la finale per le squadre che ci arriveranno, in cui gli studenti dovranno

mostrare capacità logiche, visione strategica e spirito di gruppo, come fossero dei veri manager. Obiettivo del gioco è massimizzare il valore dell'azienda, valutato in funzione di margine operativo, politiche di assunzione, tasso di crescita degli investimenti e risultati finanziari attraverso un'oculata gestione degli approvvigionamenti, della produzione, del marketing e delle vendite.

E' il Business Game strategico della Liuc, "Crea la tua Impresa", un progetto di learning by doing interattivo e innovativo, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e inserito tra le iniziative ministeriali per la valorizzazione degli studenti eccellenti delle Scuole Secondarie di Secondo

grado.

I ragazzi si troveranno a prendere le redini di un'azienda tessile fitizia, la Lino Spa, impresa di magliette sportive, nata in un piccolo laboratorio artigianale che, con il passare degli anni, ha avuto incarichi di produzione da diverse marche importanti e quest'anno è stata contattata da un'azienda leader nel settore della produzione di abbigliamento sportivo per una produzione di magliette in esclusiva. L'altra novità è che, oltre ai fornitori locali, si è aggiunta l'offerta di un fornitore asiatico che vorrebbe espandersi nel sud Europa.

Di fronte alla valutazione di nuove opzioni di vendita (aprirsi al mercato dei negozi, data la produzione in esclusiva) e di approvvigionamento (utilizzo anche di fornitori

esteri), il titolare della Lino Spa ha deciso di rivolgersi a un gruppo di giovani manager, consapevole del cambiamento in atto che non sarebbe affrontabile da solo. Così inizia il gioco di 1.806 studenti di tutta la Penisola.

Spiega **Aurelio Ravarini**, direttore del Cetic, il Centro di Ricerca per l'Economia e le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, attivo nella Scuola di Ingegneria Industriale della LIUC, e ideatore del gioco: «La gamification, apprendimento attraverso il gioco, è una modalità sempre più capillarmente diffusa. Ne abbiamo prova anche dall'interesse manifestato da diversi enti per impiegare il nostro business game a supporto della formazione e della valutazione delle competenze».

pubblicato il 12/01/2017 a pag. 9; autore: non indicato

Università

Lavoro / L'Università Cattaneo di Castellanza ha realizzato un Business Game strategico in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale
"CREA LA TUA IMPRESA" E MOSTRA I RISULTATI LA SFIDA DELLA LIUC PER GLI STUDENTI

LAVORO L'Università Cattaneo di Castellanza ha realizzato un Business Game strategico in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale

"Crea la tua impresa" e mostra i risultati La sfida della Liuc per gli studenti

■ Sono più di 1800 gli studenti che da mercoledì prossimo, il 18 gennaio, in tutta Italia si sfideranno nella loro capacità di fare e gestire un'impresa. In campo 80 scuole di 17 diverse regioni per 343 squadre che dovranno simulare tre trimestri di vita d'azienda nel corso di tre prove successive, in ognuna delle quali si svolgeranno tre turni di gioco. Tutto questo è il Business Game strategico della Liuc - Università Cattaneo, "Crea la tua Impresa", un progetto di learning by doing interattivo e innovativo, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e inserito tra le iniziative ministeriali per la valorizzazione degli studenti eccellenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado.

Un gioco per definizione, ma una vera e propria simulazione di gestione d'impresa nella realtà: i ragazzi infatti si troveranno a prendere le redini di un'azienda tessile fittizia, la Lino Spa, impresa di magliette sportive, nata in un piccolo laboratorio artigianale che, con il passare degli anni, ha avuto incarichi di produzione da diverse marche importanti e quest'anno è stata contattata da un'azienda leader nel settore della produzione di abbigliamento sportivo per una produzione di magliette in esclusiva. L'altra novità è che, oltre ai fornitori locali, si è aggiunta l'offerta di un fornitore asiatico che vorrebbe espandersi nel sud Europa. Che fare? Di fronte alla valutazione di nuove opzioni di vendita e di approvvigionamento, il titolare della Lino Spa ha così deciso di rivolgersi a un gruppo di giovani manager, consapevole del cambiamento in atto che non saprebbe affrontare da solo. Così inizia il gioco di 1.806 studenti di tutta la Penisola.

Occorrerà riflettere bene, non reagire in fretta. Oltre ad apprendere alcuni principi di funzionamento delle aziende, è in gioco la capacità di analisi critica per poter affrontare un problema di previsione e di decisione: logica deduttiva (per valutare i dati a disposizione) e ipotetico induttiva (per decidere a seconda dei dati a disposizione e dell'obiettivo da conseguire). Ma è indispensabile anche una certa disposizione a collaborare e dividersi i compiti nell'ambito di ogni squadra.



La prima fase sarà disputata da ogni squadra nella sede della propria Scuola, con comunicazioni gestite via internet: in tutto quattro prove, compresa la finale per le squadre che ci arriveranno. Obiettivo del gioco è massimizzare il valore dell'azienda, valutato

in funzione di margine operativo, politiche di assunzione, tasso di crescita degli investimenti e risultati finanziari attraverso un'oculata gestione degli approvvigionamenti, della produzione, del marketing e delle vendite. ■ 5. Bot.

pubblicato il 12/01/2017 a pag. 7; autore: Silvia Bottelli

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 11/01/2017 a pag. web; autore: Redazione

STUDENTI DI TUTTA ITALIA PRONTI A GIOCARSI LA CAPACITÀ DI FARE IMPRESA

Università

Business game ai blocchi di partenza per 1.806 studenti di tutta Italia che mercoledì 18 gennaio inizieranno a giocare la loro capacità di essere e fare impresa

<http://www.varesenews.it/2017/01/studenti-di-tutta-italia-pronti-a-giocarsi-la-capacita-di-fare-impresa/584646/>

pubbl. il 11/01/2017 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

AL TEATRO DELLA CORTE FEDERICA CIFOLA CON "MAMMA...ZZO"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Il divertente monologo apre il 2017 del teatro di via Ticino e fa parte della rassegna Castellanzainteatro

<http://www.varesenews.it/2017/01/al-teatro-della-corte-federica-cifola-con-mamma-zzo/584470/>

Somma Lombardo/Castellanza

pubbl. il 11/01/2017 a pag. web; autore: Redazione

AFFIDO FAMILIARE: DUE APPUNTAMENTI PER APPROFONDIRE

Servizi alla persona (serv. sociali)

Saranno le operatrici di Aisel onlus a spiegare il modello dell'affido in due distinti incontri: sabato 14 gennaio a Somma L. e venerdì 20 a Castellanza

<http://www.varesenews.it/2017/01/affido-famigliare-due-appuntamenti-per-approfondire/584408/>

pubbl. il 12/01/2017 a pag. web; autore: Manuel Sgarella

AL VIA LA MOSTRA METAFORE DELLA FOLLIA A VILLA POMINI

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

L'esposizione, inserita nel programma di FILOSOFARTI, anticipa i vari appuntamenti, proponendo una lettura personale sul tema della follia

<http://www.varesenews.it/2017/01/al-via-la-mostra-metafore-della-follia-a-villa-pomini/584726/>



pubbl. il 11/01/2017 a pag. web; autore: Gigi Croci

PARTECIPIAMO: «CAPUTO, MEGLIO CHE TI DIMETTI»

Politica locale

http://www.legnanonews.com/news/12/66210/partecipiamo_caputo_meglio_che_ti_dimetti

pubbl. il 11/01/2017 a pag. web; autore: non indicato

POMERIGGI D'AUTORE CON PALOMA CANONICA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/12/66196/pomeriggi_d_autore_con_paloma_canonica

pubbl. il 11/01/2017 a pag. web; autore: non indicato

INTERVENTI AL CIMITERO, LA PRESENTAZIONE IN COMUNE

Politica locale

http://www.legnanonews.com/news/12/66202/interventi_al_cimitero_la_presentazione_in_comune

pubbl. il 11/01/2017 a pag. web; autore: non indicato

IL "FERMI", UN LICEO LINGUISTICO SEMPRE PIÙ EUROPEO

Scuola e formazione

http://www.legnanonews.com/news/8/66200/il_fermi_un_liceo_linguistico_sempre_piu_europeo

CastellanzainRete.it

bl. il 11/01/2017 a pag. web; autore: Partecipiano Castellanza

RICHIESTE LE DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE ROMEO CAPUTO

Politica locale

<http://www.castellanzainrete.it/opinioni/2017/20170111.html>

SempioneNews L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 11/01/2017 a pag. web; autore: Redazione

MASTER IN NETWORK MARKETING ALLA LIUC

Università

Si è conclusa positivamente la prima edizione dell'executive Master in network marketing della Business School della LIUC

<http://www.sempionenews.it/territorio/master-network-marketing-alla-liuc/>

pubbl. il 11/01/2017 a pag. web; autore: Redazione

PALOMA CANONICA A CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Sabato 14 Gennaio alle ore 17.00 alla Sala Conferenze della Biblioteca Civica primo appuntamento con il ciclo di conversazioni Pomerigi d'autore

<http://www.sempionenews.it/cultura/paloma-canonica-castellanza/>